



DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

VERBALI nn. 1 e 2	Data: 7.09.2015 e 29.09.2015
PRESENTI: proff. Almansi, Gerevini (nella prima seduta) Proff. proff. Almansi, Gerevini, Zennaro (nella seconda seduta)	
Luogo riunione: Sede centrale (prima seduta) 1° AL (sede Fucinato) (seconda seduta)	Ora inizio: ore 9
O.d.G. • Individuazione coordinatori • Programmazione per competenze disciplinari, secondo quanto indicato nel Piano di Miglioramento del RAV. Individuazione di: 1. Obiettivi e contenuti comuni e loro tempi di svolgimento (adeguamento definitivo alle indicazioni nazionali sui nuovi ordinamenti) 2. Obiettivi minimi 3. Strumenti e criteri di valutazione: costruzione di prove di valutazione finale comuni per competenze; nuove griglie di valutazione dōstituito per gli Esami di Stato 4. Numero di verifiche per ogni periodo 5. Modalità di recupero delle insufficienze 6. Redazione del piano di lavoro di dipartimento 7. Progettazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) classi terze e quarte linguistico e quinte di tutti gli indirizzi. 8. (per la seduta del 29/09) Elaborazione dei piani di lavoro	

0	04/11/2006	Prima stesura	RQ	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

**Discussione:**

Poiché il prof. Zennaro non è presente in occasione della prima seduta, i due docenti presenti confermano come coordinatore di dipartimento per l'a.s. 2015-16 la prof. Almansi che è anche la redattrice del presente verbale.

La prof. Almansi redige altresì il verbale della seconda seduta, cui risulta presente anche il prof. Zennaro, e che viene organicamente integrato al primo.

1. Riguardo alla programmazione per competenze disciplinari, secondo quanto indicato nel Piano di Miglioramento del RAV, il consiglio propone una azione più organica di *valorizzazione delle eccellenze*, che si potrebbe così articolare:

- individuazione di studenti particolarmente motivati;
- indicazione di percorsi non occasionali, che si potrebbero stabilire grazie all'elaborazione collettiva di testi presentati e analizzati in classe;
- presentazione alla classe, da parte degli studenti interessati, di relazioni sui risultati di tale elaborazione, collettiva e individuale;
- integrazione nella valutazione finale delle risultanze di tali relazioni.

2. In ordine al punto, vale a dire Strumenti e criteri di valutazione: costruzione di prove di valutazione finale comuni per competenze; nuove griglie di valutazione dōstituito per gli Esami di Stato, i presenti confermano la formulazione del testo che segue:

FILOSOFIA

L'insegnamento di Filosofia nel Liceo Classico prevede l'alternarsi di lezioni a prevalente impostazione storiografica e di lezioni centrate sull'analisi di testi filosofici. Le analisi testuali sono condotte, secondo il corso, su edizioni commentate di classici, su antologie o sui testi selezionati ed inclusi nella manualistica in adozione.

Lo svolgimento dei programmi, differenziato secondo i piani di lavoro dei singoli docenti, assicura non di meno ad ogni studente lo svolgimento dei moduli comuni che seguono:

**Classe Terza:
CONTENUTI**

- Sapienza e filosofia nell'età tragica
- Platone
- Aristotele
- Filosofie dell'età ellenistica
- Momenti della filosofia medievale

CONOSCENZE

- Lo studente conosce le principali convenzioni in uso nella pratica della manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza», etc.), l'ascrizione e la ripartizione degli enunciati tradizionalmente effettuata su tali basi nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente conosce gli elementi costitutivi della definizione rigorosa [termine, tratti definizionali e riferimento] dei concetti prodotti dalle pratiche filosofiche nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente conosce le relazioni tra i concetti prodotti dalle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, ossia conosce le *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia antica e medievale



VERBALE DI RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Lo studente conosce le relazioni tra i concetti prodotti dalla pratica filosofica e gli altri concetti presenti nei testi il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente conosce i *campi concettuali* delle dottrine studiate, ossia l'integrazione dei loro termini entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente conosce le principali strategie argomentative, ossia l'insieme dei procedimenti mediante i quali dimensione argomentativa e dimostrativa sono connesse in vista della validazione di una tesi, nel contesto della filosofia antica e medievale.

COMPETENZE

- Lo studente sa esplicitare una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche, nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti; sa in altre parole esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica, nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare i campi concettuali delle dottrine apprese, ossia l'integrazione dei concetti filosofici entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia antica e medievale
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le fasi o le sequenze apprese di argomenti, confutazioni, dimostrazioni dirette e indirette, volti alla validazione di una tesi, nel contesto della filosofia antica e medievale.

Classe Quarta

CONTENUTI

- Umanesimo e Rinascimento
- La rivoluzione scientifica
- Momenti dell'età cartesiana
- Filosofie dell'empirismo
- Le origini della filosofia politica
- Il Criticismo [posticipato eventualmente in Terza]

CONOSCENZE

- Lo studente conosce le principali convenzioni in uso nella pratica della manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza», etc.), l'ascrizione e la ripartizione degli enunciati tradizionalmente effettuata su tali basi nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce gli elementi costitutivi della definizione rigorosa [termine, tratti definizionali e riferimento] dei concetti prodotti dalle differenti pratiche filosofiche, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce la relazione tra i concetti prodotti dalle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, ossia conosce le principali *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce le relazioni fra i concetti prodotti dalla pratica filosofica e gli altri concetti presenti nei testi il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce i *campi concettuali* delle dottrine studiate, ossia l'integrazione dei loro



VERBALE DI RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- termini entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce le principali strategie argomentative, ossia l'insieme dei procedimenti mediante i quali dimensione argomentativa e dimostrativa sono connesse in vista della validazione di una tesi, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente conosce alcune fondamentali relazioni fra i concetti prodotti dalle pratiche teoriche della filosofia e i risultati delle pratiche teoriche delle scienze empiriche nel contesto della filosofia moderna

COMPETENZE

- Lo studente sa esplicitare una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti; sa in altre parole esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare i *campi concettuali* delle dottrine apprese, ossia l'integrazione dei concetti filosofici entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le fasi o le sequenze apprese di argomenti, confutazioni, dimostrazioni dirette e indirette, volti alla validazione di una tesi, nel contesto della filosofia moderna
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare alcune fondamentali relazioni fra i concetti prodotti dalle pratiche teoriche della filosofia e i risultati delle pratiche teoriche delle scienze empiriche nel contesto della filosofia moderna

Classe Quinta

CONTENUTI

- L'idealismo tedesco
- La critica dello hegelismo
- Filosofia e scienze della società nella seconda metà del XIX secolo
- Le filosofie della crisi
- Due o più nuclei tematici da individuarsi tra: il pragmatismo; la fenomenologia; l'ermeneutica; la teoria critica; il neopositivismo; la filosofia analitica; il neoidealismo

CONOSCENZE

- Lo studente conosce le principali convenzioni in uso nella pratica della manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza», etc.), l'iscrizione e la ripartizione degli enunciati tradizionalmente effettuata su tale base nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente conosce gli elementi costitutivi della definizione rigorosa [termine, tratti definizionali e riferimento] dei concetti prodotti dalle differenti pratiche filosofiche nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente conosce la relazione tra i concetti prodotti dalle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, ossia conosce le principali *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente conosce le relazioni fra i concetti prodotti dalla pratica filosofica e gli altri concetti presenti nei testi, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica, nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente conosce i *campi concettuali* delle dottrine studiate, ossia l'integrazione dei loro termini entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia contemporanea

**VERBALE DI RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

- Lo studente conosce le principali strategie argomentative, ossia l'insieme dei procedimenti mediante i quali dimensione argomentativa e dimostrativa sono connesse in vista della validazione di una tesi, nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente conosce alcune fondamentali relazioni fra i concetti prodotti dalle pratiche teoriche della filosofia e i risultati delle pratiche teoriche delle scienze sociali nel contesto della filosofia contemporanea

COMPETENZE

- Lo studente sa esplicitare una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti; sa in altre parole esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare i *campi concettuali* delle dottrine apprese, ossia l'integrazione dei concetti filosofici entro totalità sistematiche, nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare le fasi o le sequenze apprese di argomenti, confutazioni, dimostrazioni dirette e indirette, volti alla validazione di una tesi, nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente sa ricostruire ed esplicitare alcune fondamentali relazioni fra i concetti prodotti dalle pratiche teoriche della filosofia e i risultati delle pratiche teoriche delle scienze sociali nel contesto della filosofia contemporanea
- Lo studente comprende riferimenti, concetti e forme di argomentazione al livello della letteratura corrente di divulgazione filosofica

STORIA

L'insegnamento di Storia nel Liceo Classico prevede l'alternanza di lezioni a prevalente impostazione fattuale, di lezioni metodologiche e di esercitazioni nell'analisi di fonti primarie e secondarie. L'indagine sulle fonti è condotta, secondo il corso, su antologie o su materiali selezionati ed inclusi nella manualistica in adozione.

Lo svolgimento dei programmi, differenziato secondo i piani di lavoro dei singoli docenti, assicura non di meno ad ogni studente lo svolgimento di alcuni moduli comuni:

Classe Terza**CONTENUTI**

- Quadro sintetico dell'Alto Medioevo (economia, istituzioni, cultura)
- Crisi e ristrutturazione nel XIV secolo
- La formazione delle monarchie nazionali
- Le scoperte geografiche e la formazione dell'economia-mondo
- Riforma e Controriforma
- Europa e Mediterraneo nell'età di Filippo II
- Guerre e rivoluzioni nel XVII secolo

**CONOSCENZE**

- Lo studente conosce gli eventi e i fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XIV–XVII per come essi sono accaduti
- Lo studente conosce sequenze di fatti ed eventi elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XIV–XVII per come essi sono accaduti
- Lo studente conosce alcuni fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi pertinenti alle scienze storico-sociali [concetti e teorie relativi al ciclo di produzione–consumo e ai rapporti di produzione; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione politica; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione ideologica]
- Lo studente conosce spiegazioni degli eventi e dei fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XIV–XVII nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati

COMPETENZE

- Lo studente descrive per come essi sono accaduti eventi, fatti e sequenze di fatti ed eventi selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XIV–XVII; individua, data e commenta gli enunciati delle fonti analizzate nel lavoro in classe
- Lo studente controlla un paradigma in cui i termini, gli enunciati o le serie degli enunciati delle comunicazioni di partenza, relative ai secc. XIV–XVII, sono sostituibili con altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella pratica disciplinare
- Lo studente traduce gli enunciati del manuale, delle fonti analizzate, e dell'insegnamento orale relativi ai secc. XIV–XVII in classe in nuovi enunciati formalmente corretti
- Lo studente ricava, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli enunciati di partenza
- Lo studente applica a materiali e fonti non analizzati nel lavoro in classe semplici astrazioni prelevate dai domini dell'economia politica, della politica e delle pratiche ideologiche
- Lo studente produce comunicazioni di sintesi formalmente corrette e rispondenti alle procedure in uso nella disciplina.

Classe Quarta**CONTENUTI**

- Imperi coloniali europei e formazioni imperiali extraeuropee
- L'Europa nell'età dell'equilibrio
- Le riforme e i Lumi
- La rivoluzione negli U.S.
- La prima rivoluzione industriale
- La rivoluzione francese, il consolato e l'Impero
- Il periodo dei congressi e delle conferenze
- Nazionalità e rivoluzioni nei '30
- I "quarantotto" europei
- L'Europa politica nella seconda metà del XIX secolo

CONOSCENZE

- Lo studente conosce gli eventi e i fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XVII–XIX per come essi sono accaduti
- Lo studente conosce sequenze di fatti ed eventi elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XVII–XIX per come essi sono accaduti



- Lo studente conosce alcuni fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi pertinenti alle scienze storico-sociali [concetti e teorie relativi al ciclo di produzione-consumo e ai rapporti di produzione; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione politica; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione ideologica]
- Lo studente conosce spiegazioni degli eventi e dei fatti elementari selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XVII-XIX nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati

COMPETENZE

- Lo studente descrive per come essi sono accaduti eventi, fatti e sequenze di fatti ed eventi selezionati nell'insegnamento e relativi ai secc. XVII-XIX; individua, data e commenta gli enunciati delle fonti analizzate nel lavoro in classe
- Lo studente controlla un paradigma in cui i termini, gli enunciati o le serie degli enunciati delle comunicazioni di partenza, relative ai secc. XVII-XIX, sono sostituibili con altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella pratica disciplinare
- Lo studente traduce gli enunciati del manuale, delle fonti analizzate, e dell'insegnamento orale relativi ai secc. XVII-XIX in altri enunciati formalmente corretti
- Lo studente ricava, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli enunciati di partenza
- Lo studente applica a materiali e fonti non analizzati nel lavoro in classe semplici astrazioni prelevate dai domini dell'economia politica, della politica e delle pratiche ideologiche
- Lo studente produce comunicazioni di sintesi formalmente corrette e rispondenti alle procedure in uso nella disciplina

Classe Quinta

- La seconda rivoluzione industriale
- Il sistema internazionale degli stati all'inizio del XX secolo
- L'imperialismo
- Il primo conflitto mondiale
- La Rivoluzione in Russia e il "biennio rosso" europeo
- Dallo Stato democratico allo Stato pianificato
- La "grande crisi" e il nuovo ordine mondiale
- Il secondo conflitto mondiale
- La divisione del mondo in blocchi
- La decolonizzazione
- La crisi degli Anni settanta

CONOSCENZE

- Lo studente conosce gli eventi e i fatti elementari selezionati nell'insegnamento, e relativi al Novecento, per come essi sono accaduti
- Lo studente conosce sequenze di fatti ed eventi elementari selezionati nell'insegnamento, e relativi al Novecento, per come essi sono accaduti
- Lo studente conosce alcuni fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi pertinenti alle scienze storico-sociali [concetti e teorie relativi al ciclo di produzione-consumo e ai rapporti di produzione; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione politica; concetti e teorie relativi ai rapporti di dominazione/subordinazione ideologica]
- Lo studente conosce spiegazioni degli eventi e dei fatti elementari selezionati nell'insegnamento, e relativi al Novecento, nei termini dei concetti esplicativi e meccanismi causali menzionati

**COMPETENZE**

- Lo studente descrive per come essi sono accaduti eventi, fatti e sequenze di fatti ed eventi selezionati nell'insegnamento e relativi al Novecento; individua, data e commenta gli enunciati delle fonti analizzate nel lavoro in classe
- Lo studente controlla un paradigma in cui termini, enunciati o serie degli enunciati delle comunicazioni di partenza, relative al Novecento, sono sostituiti da altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella pratica disciplinare
- Lo studente traduce gli enunciati del manuale, delle fonti analizzate e dell'insegnamento orale, relativi al Novecento, in altri enunciati formalmente corretti
- Lo studente ricava, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli enunciati di partenza
- Lo studente applica a materiali e fonti non analizzati nel lavoro in classe semplici astrazioni prelevate dai domini dell'economia politica, della politica e delle pratiche ideologiche
- Lo studente produce comunicazioni di sintesi formalmente corrette e rispondenti alle procedure in uso nella disciplina
- Lo studente conosce alcune fondamentali relazioni fra i concetti prodotti dalle pratiche teoriche della filosofia delle scienze sociali e i risultati della ricerca nelle scienze sociali.

Per quanto attiene l'insegnamento di Filosofia, è possibile riconoscere e stipulare quali obiettivi minimi

- le conoscenze e competenze di tipo definizionale (lo studente sa esplicitare una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche)
- le conoscenze e competenze di tipo concettuale (sia relativamente alle relazioni di senso, sia all'orientamento nei campi semantici)
- le competenze elementari di tipo inferenziale (lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza).
- Le altre conoscenze e competenze concorrono al raggiungimento di obiettivi superiori.
-

Per quanto attiene l'insegnamento di Storia, è possibile riconoscere e stipulare quali obiettivi minimi

- le conoscenze e competenze di tipo fattuale (lo studente conosce e descrive eventi e fatti elementari selezionati nell'insegnamento)
- le conoscenze e competenze di tipo seriale (lo studente conosce e descrive sequenze di fatti ed eventi elementari)
- le conoscenze e competenze relative ai fondamentali concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali
- le competenze elementari di tipo inferenziale (lo studente ricava, mediante procedimenti inferenziali immediati, implicazioni, conseguenze, corollari, effetti degli enunciati di partenza).



In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello provvisorio qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATOR I	POSSESSO DELLE CONOSCENZE	CAPACITÀ DI APPLICARE E CONNETTERE LE CONOSCENZE	CONTROLLO DELL'ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria	Applicazioni scorrette; connessioni infondate	Frattendimenti lessicali; espressione confusa
Insufficiente	Conoscenze limitate e insicure	Applicazioni incomplete; connessioni banali	Lessico inadeguato; espressione approssimativa
Sufficiente	Conoscenze corrette benché superficiali	Applicazione e connessioni corrette ma non completamente motivati	Improprietà lessicali; espressione schematica
Discreto	Conoscenza chiara e definita	Applicazioni e connessioni giustificate, lineari e coerenti	Lessico appropriato; espressione adeguata
Buono	Conoscenza ampia e sicura	Applicazione e connessioni ben strutturate e coerenti	Lessico competente; espressione sicura
Ottimo	Conoscenza ampia, sicura e approfondita	Applicazione originale, con individuazione di connessioni complesse	Lessico ed espressione accurati

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove scritte**, il dipartimento conviene sul modello provvisorio qui riportato:



VALUTAZIONE/INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Nulla, vaga o priva di attinenza all'argomento trattato	Nulla o denotante gravi fraintendimenti	Linguisticamente incompetente; priva di struttura
Insufficiente	Lacunosa, benché correlata all'argomento trattato	Disomogenea o denotante limitati fraintendimenti	Poco corretta nelle scelte linguistiche; scarsamente strutturata
Sufficiente	Elementare	Limitata ai nuclei essenziali	Corretta a tratti nelle scelte linguistiche; schematicamente strutturata
Discreto	Puntuale e adeguata all'argomento trattato	Omogeneamente estesa a tutte le componenti	Formalmente corretta; strutturata in modo lineare
Buono	Puntuale e completa quanto all'argomento trattato	Denotante completa assimilazione dell'argomento, benché non personalmente rielaborata	Formalmente sicura e accurata nelle scelte; strutturata in modo persuasivo
Ottimo	Puntuale, circostanziata e ben selezionata	Personalmente rielaborata, denotante completa assimilazione dell'argomento	Dotata di piena padronanza formale; strutturata in modo originale

I docenti convengono unanimemente sull'impossibilità di elaborare prove comuni di verifica sia intermedie sia finali in quanto le opzioni previste dai nuovi programmi rendono l'operazione arbitraria

4. Quanto al numero di verifiche per ciascun periodo, il dipartimento stabilisce che ogni alunno debba sostenere per ciascun quadrimestre almeno due prove, di cui almeno una orale

5. la realizzazione degli interventi di recupero avverrà con le attuali modalità di realizzazione perché almeno per quanto attiene agli specifici disciplinari, il dipartimento ritiene che esse siano le più adeguate al numero di insufficienze rilevate e alle determinanti dei risultati negativi. La maggior parte di questi discendono, in filosofia e in storia, da una elaborazione frettolosa o lacunosa dei materiali: l'individuazione e segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità ad affrontare specifiche difficoltà, quando segnalate dallo studente, e comunque a seguire il recupero individuale e lo studio personale, seguito da una prova di verifica, appaiono modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate, oltretutto con l'effetto necessariamente selettivo dei vincoli sul finanziamento.

6. Circa la redazione del piano di lavoro di dipartimento, ci atteniamo a quanto deciso negli anni precedenti. Alla luce dei tentativi esperiti negli ultimi anni, si constata, l'impossibilità di fatto di affrontare Romanticismo ed Idealismo in quarta Liceo. Una anticipazione delle filosofie postkantiane pregiudica gravemente la base su cui intraprendere il programma del quinto anno



e, pertanto, dall'unanimità dei docente, è vivamente sconsigliata. Si rimanda pertanto questa parte del programma al primo periodo della classe quinta.

7. Per quanto riguarda la programmazione CLIL, il Consiglio di classe della 5ª BC individuerà i nuclei disciplinari suscettibili di svolgimento con metodologia DNL. Le classi 5ª CC e 5ª DC si impegnano a svolgere, compatibilmente con la composizione delle Commissioni giudicatrici, un congruo numero di ore del secondo quadrimestre con metodologia CLIL. In linea di principio, per la 5ª CC, l'insegnamento comprenderà la lettura di testi di Russell, Popper, Kuhn, Lakatos, Feyerabend; per 5ª DC, la presentazione di talune parti di *Pragmatism* di William James, della filosofia di John Dewey e di alcuni testi di Stanley Cavell.

Il presente verbale è chiuso alle ore 18.00

Il Coordinatore Annalisa Almansi